

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

BottegaMente Plus

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

- [1] Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**
- [2] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti**
- [3] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

2b - Aree prioritarie di intervento²

- [1] sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità**
- [2] promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva**
- [3] promozione dell'attività sportiva**

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ai sensi della lett. d)
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa ai sensi della lett. i)
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche ai sensi della lett. t)

3 – Descrizione dell’iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

*Il progetto avrà **valenza nazionale**, coinvolgendo 20 regioni italiane.*

Abruzzo: Pescara (PE) Basilicata: Potenza (PZ) Calabria: Cosenza (CS) Campania: Napoli (NA) Emilia Romagna: Forlì (FC) Friuli Venezia Giulia: Pordenone (PN) Lazio: Roma (RM), Pomezia (RM) Liguria: Genova (GE) Lombardia: Milano (MI) Marche: Ancona (AN) Molise: Isernia (IS) Piemonte: Torino (TO) Puglia: Lecce (LE), Foggia (FG) Sardegna: Cagliari (CA) Sicilia: Palermo (PA) Toscana: Pisa (PI), Lucca (LU) Trentino Alto Adige: Trento (TN) Umbria: Perugia (PG) Valle d'Aosta: Aosta (AO) Veneto: Padova (PD)

3.2. Idea a fondamento della proposta

L'idea di BottegaMente Plus nasce dall'esperienza consolidata del progetto BottegaMente (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Avviso n. 1/2017 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, N. 117 - anno 2017) che ha dimostrato come i laboratori artigianali possano rappresentare un potente strumento per migliorare le abilità adattive, favorire l'autonomia e creare opportunità di inclusione sociale per giovani con disturbo dello spettro autistico. I risultati ottenuti hanno confermato che il "fare con le mani" non è solo un'attività produttiva, ma un percorso educativo capace di sviluppare competenze pratiche e relazionali. Tuttavia, il contesto attuale, caratterizzato da trasformazioni tecnologiche e nuove esigenze del mercato del lavoro, richiede un salto qualitativo e un approccio più integrato e innovativo.

I risultati nel tempo del progetto BottegaMente hanno evidenziato un paradigma essenziale: non basta formare, occorre connettere.

La formazione, seppur fondamentale, non è sufficiente se non si traduce in opportunità concrete. I giovani coinvolti devono poter presentare le proprie competenze in modo strutturato e visibile, entrare in contatto con aziende, cooperative sociali e realtà produttive che possano valorizzarle. Per questo, il progetto prevede la creazione di BottegaLink, un portale digitale che funziona come una rete professionale inclusiva, simile a un LinkedIn dedicato all'inclusione, dove ogni partecipante potrà creare il proprio profilo, pubblicare i manufatti realizzati, raccontare il percorso formativo e candidarsi per tirocini e inserimenti lavorativi. La connessione tra persone, competenze e opportunità diventa così il cuore pulsante del progetto.

Il mondo del lavoro contemporaneo è sempre più tecnologico. Anche i mestieri artigianali, tradizionalmente legati alla manualità, oggi si evolvono attraverso la digitalizzazione dei processi: dalla progettazione con software di modellazione 3D alla promozione online dei prodotti, fino alla gestione di e-commerce e social media marketing. Integrare il digitale significa dare ai destinatari delle azioni progettuali strumenti per essere competitivi, trasformando il laboratorio artigianale in un laboratorio ibrido, dove la creatività manuale si sposa con le competenze tecnologiche. Questo approccio non solo amplia le possibilità occupazionali, ma stimola curiosità, innovazione e capacità di adattamento.

L'inclusione non si misura solo in termini di occupabilità, ma anche di qualità della vita. Per questo, il progetto affianca ai laboratori artigianali e digitali due pilastri fondamentali: teatro sociale e sport inclusivo. Il teatro diventa uno spazio di espressione, dove i partecipanti imparano a comunicare, gestire le emozioni, lavorare in gruppo e raccontare la propria storia attraverso performance creative. Lo sport, invece, favorisce il benessere fisico e psicologico, rafforza la fiducia in sé e sviluppa competenze relazionali utili anche in ambito lavorativo. Entrambe le attività contribuiscono a creare un percorso completo, che non si limita alla formazione tecnica, ma costruisce autostima, resilienza e senso di appartenenza.

BottegaMente Plus va oltre quindi il concetto del progetto di formazione, ma crea un ecosistema di opportunità che integra manualità, tecnologia, arte e movimento, con l'obiettivo di trasformare la fragilità in competenza, l'isolamento in rete e il talento in lavoro.

3.3. Descrizione del contesto

In Italia, il disturbo dello spettro autistico (ASD) e il ritardo cognitivo lieve rappresentano due delle principali sfide per le politiche di inclusione sociale e lavorativa. Secondo i dati ISS (Istituto Superiore di Sanità) e ISTAT, la prevalenza dell'autismo è stimata tra 300.000 e 500.000 persone, con un'incidenza di circa 1 bambino ogni 77 nati. Il ritardo cognitivo lieve, definito come funzionamento intellettivo limite o borderline, interessa circa il 2-3% della popolazione scolastica, con conseguenze significative sul percorso educativo e sull'inserimento lavorativo.

Nonostante i progressi normativi, come l'inclusione dell'autismo nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e le disposizioni della Legge 68/1999 sul diritto al lavoro delle persone con disabilità, la realtà evidenzia criticità strutturali:

Solo 1 persona su 10 con autismo trova un impiego, spesso in settori marginali e con mansioni poco qualificate.

Il tasso di disoccupazione per le persone con disabilità è quattro volte superiore alla media nazionale.

Le opportunità di inserimento lavorativo per persone con ritardo cognitivo lieve sono ancora più limitate, poiché questa condizione non sempre rientra nei criteri di riconoscimento formale della disabilità, creando un "vuoto normativo" che ostacola l'accesso alle misure previste dalla Legge 68. I dati scaturiti dal progetto BottegaMente finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 72 anno 2017) ha prodotto uno studio realizzato con l'apporto del team scientifico dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma.

Il paper scientifico su BottegaMente (Alfieri et al., 2024), pubblicato su Research in Developmental Disabilities, ha analizzato l'impatto dei laboratori artigianali su un campione di 82 partecipanti con disturbo dello spettro autistico. I risultati sono significativi:

+40,7% di miglioramento nelle abilità di vita domestica.

+62,5% di incremento nelle competenze lavorative.

Questi dati confermano che i laboratori artigianali sono strumenti efficaci per sviluppare autonomia e abilità pratiche. Tuttavia, lo studio ha evidenziato nessun impatto sul benessere psicologico, sottolineando la necessità di attività complementari (teatro, sport, supporto emotivo) per agire sulle dimensioni relazionali e motivazionali. Inoltre, emerge il ruolo cruciale delle famiglie come fattore di successo, sia nella fase di avvio che nel mantenimento della partecipazione.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le analisi condotte e i dati disponibili mettono in evidenza un quadro complesso che richiede interventi mirati e innovativi. I giovani con disturbo dello spettro autistico e ritardo cognitivo lieve, una volta terminato il percorso scolastico, si trovano spesso di fronte a un vuoto di opportunità. La maggior parte dei progetti e delle politiche si concentra sull'infanzia e sulla prima adolescenza, lasciando scoperta la fascia di età più critica, quella che dovrebbe segnare il passaggio verso l'autonomia e l'inclusione lavorativa. Questo gap si traduce in una mancanza di percorsi integrati post-scolastici, capaci di accompagnare i ragazzi verso una vita adulta attiva e dignitosa.

Un altro elemento di criticità riguarda la valorizzazione delle competenze acquisite. I laboratori artigianali, pur essendo strumenti efficaci per sviluppare abilità pratiche, restano esperienze isolate se non collegati a canali di visibilità e a opportunità concrete di inserimento. In un mondo del lavoro sempre più digitale, è indispensabile fornire strumenti tecnologici che permettano ai partecipanti di presentare il proprio talento, raccontare il proprio percorso e connettersi con aziende e cooperative sociali. Senza questa dimensione, il rischio è che la formazione rimanga confinata in un contesto protetto, senza sbocchi reali.

Accanto alla dimensione professionale, emerge con forza il bisogno di lavorare sul benessere psicologico e sulle competenze relazionali. Il paper BottegaMente ha dimostrato che il miglioramento delle abilità pratiche non si traduce automaticamente in una crescita emotiva. Per questo è necessario integrare attività complementari, come il teatro sociale e lo sport inclusivo, che favoriscano l'autostima, la gestione delle emozioni e la capacità di collaborare. Questi spazi di espressione e movimento non sono accessori, ma parti essenziali di un percorso che vuole essere completo e realmente trasformativo. Infine, non si può ignorare il ruolo delle famiglie. Esse rappresentano il primo sostegno e, spesso, il principale punto di riferimento per i ragazzi. Tuttavia, il carico emotivo e organizzativo che grava sui caregiver è enorme. Offrire loro strumenti di orientamento, momenti di confronto e supporto psicologico significa non solo migliorare la qualità della vita familiare, ma anche garantire la continuità e l'efficacia del progetto. In sintesi, il bisogno non è solo quello di formare, ma di creare un ecosistema che connetta competenze, opportunità e relazioni, trasformando la fragilità in forza e l'isolamento in rete.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

☐ al contesto territoriale

☒ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☒ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto BottegaMente Plus si fonda su un approccio metodologico multidimensionale che supera il concetto tradizionale di formazione isolata, trasformandolo in un ecosistema integrato di competenze, relazioni e opportunità. Non si tratta semplicemente di proporre laboratori, ma di creare connessioni tra mondi diversi – manualità, tecnologia, arte e movimento – per rispondere alle esigenze complesse di inclusione sociale e lavorativa.

In sintesi le metodologie sono considerate innovative in quanto:

1. Integrazione tra artigianato e digitale

Tradizionalmente, i laboratori artigianali si limitano alla manualità. Noi li trasformiamo in laboratori ibridi, dove la creatività si sposa con la tecnologia. I partecipanti non solo imparano a realizzare manufatti, ma acquisiscono competenze digitali per fotografarli, catalogarli, promuoverli online e persino progettare prototipi con software di modellazione 3D. Questa integrazione è innovativa perché:

Collega tradizione e innovazione, rendendo le competenze più spendibili nel mercato contemporaneo.

Introduce strumenti di e-commerce e marketing digitale, creando opportunità di micro-imprenditorialità.

Stimola curiosità e capacità di adattamento, competenze chiave per l'occupabilità.

2. Teatro sociale come leva di empowerment

Il teatro non è solo espressione artistica, ma diventa strumento educativo e relazionale. Attraverso il teatro sociale, i partecipanti imparano a comunicare, gestire le emozioni, lavorare in gruppo e raccontare la propria storia. L'innovazione sta nel collegare queste performance al digitale: i laboratori teatrali producono contenuti video che vengono pubblicati sul portale BottegaLink, trasformando il percorso in storytelling digitale. Questo approccio rafforza l'autostima e la consapevolezza di sé, genera contenuti che valorizzano il talento e sensibilizzano la comunità, crea un ponte tra creatività e visibilità online.

3. Sport inclusivo come strumento di benessere e professionalizzazione

In BottegaMente Plus lo sport non è solo attività motoria, ma diventa ambito formativo per sviluppare competenze trasversali: rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti. Inoltre, il progetto prevede la formazione per ruoli di supporto (assistente allenatore, gestione attrezzature, organizzazione eventi sportivi), creando sbocchi occupazionali. L'innovazione consiste nel considerare lo sport non come attività ricreativa, ma come leva di empowerment e opportunità professionale.

4. BottegaLink: il cuore digitale del progetto

Il portale BottegaLink è la vera rivoluzione metodologica. Non è un semplice sito informativo, ma una piattaforma interattiva che funziona come un LinkedIn inclusivo in cui ogni partecipante avrà un profilo con competenze, progetti e portfolio digitale. Questo permetterà alle aziende e alle cooperative sociali di poter consultare i profili e proporre opportunità di tirocinio o lavoro.

Il portale ospiterà contenuti multimediali (foto dei manufatti, video delle performance teatrali, storie di successo), creando una vetrina di talenti.

Questa metodologia si distingue per la sua profonda innovazione, che va ben oltre la semplice somma delle attività previste. Il percorso formativo non si limita a trasferire competenze tecniche e pratiche, ma diventa un vero e proprio strumento di visibilità e di costruzione di reti reali. I partecipanti, infatti, non solo acquisiscono nuove abilità, ma hanno la possibilità di presentare e valorizzare i propri talenti attraverso una piattaforma digitale che mette in connessione diretta persone, aziende, cooperative sociali e stakeholder. In questo modo, la formazione si trasforma in opportunità concreta, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di competenze e creando occasioni di crescita personale e professionale che vanno ben oltre il contesto protetto del laboratorio.

Un altro elemento di forte innovazione è la capacità del progetto di garantire continuità nel tempo. Al termine delle attività, non si esaurisce l'impatto generato: l'infrastruttura digitale rimane attiva e disponibile, offrendo ai partecipanti e alla comunità un luogo permanente dove continuare a condividere esperienze, aggiornare i propri profili, accedere a nuove opportunità e mantenere vivi i contatti costruiti durante il percorso. Questa continuità rappresenta una vera svolta rispetto ai progetti tradizionali, che spesso si interrompono bruscamente una volta concluso il finanziamento, lasciando i beneficiari privi di strumenti per proseguire autonomamente.

Infine, la metodologia proposta collega in modo organico competenze, opportunità e comunità, creando un ecosistema unico e integrato. La piattaforma digitale non è solo uno strumento tecnico, ma diventa il fulcro di una rete di relazioni che abbraccia tutto il territorio nazionale, favorendo la collaborazione tra soggetti diversi e la nascita di nuove sinergie. In questo ambiente, ogni attività alimenta le altre: i manufatti diventano contenuti digitali, le performance teatrali raccontano il percorso e sono diffuse online, lo sport rafforza le competenze relazionali, e il portale è il ponte verso il mondo del lavoro.

Questa visione sistemica permette di superare le barriere tra formazione, inclusione e occupazione, offrendo ai partecipanti non solo strumenti per il presente, ma anche prospettive concrete di sviluppo futuro e di partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa.

L'innovazione non risiede solo nelle singole attività, ma nella loro connessione logica. I manufatti artigianali diventano contenuti digitali; le performance teatrali raccontano il percorso e sono diffuse online; lo sport rafforza le competenze relazionali utili nel lavoro restituendo anche competenze spendibili nel mondo del lavoro; il portale è il ponte verso il mondo professionale. Questo approccio rompe la frammentazione tipica dei progetti tradizionali e costruisce un percorso completo, che parte dalla formazione e arriva alla reale inclusione sociale e lavorativa.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Giovani età 17/35 anni con disturbo dello spettro autistico (in assenza di comportamento problema) e/o disabilità cognitiva lieve (QI compreso tra 70/55)	400	Collaborazione con servizi di neuropsichiatria infantile e centri di riabilitazione. Federazioni sportive che si occupano di atleti con disabilità cognitiva e/o relazione (FISDIR) Segnalazioni da scuole secondarie di secondo grado e istituti professionali. Rete di associazioni di famiglie (ANGSA) e cooperative sociali. Campagne informative sui canali digitali del progetto e sul portale BottegaLink.
Famiglie e caregiver	800	Coinvolgimento diretto dei familiari dei partecipanti selezionati. Attivazione di sportelli informativi territoriali e webinar online. Collaborazione con associazioni e gruppi di auto-mutuo-aiuto.
Tutor, maestri artigiani e operatori specializzati	80	Selezione tramite partnership con enti di formazione professionale e cooperative sociali. Avvisi pubblici sul portale del progetto e canali istituzionali. Coinvolgimento di artigiani locali e professionisti con esperienza in inclusione.
Stakeholder territoriali (aziende, cooperative, enti pubblici)	Almeno 50	Accordi di collaborazione con imprese artigiane e aziende ICT. Networking attraverso il portale BottegaLink. Tavoli di co-progettazione con enti locali e associazioni di categoria.

Le attività progettuali di BottegaMente Plus sono state ideate sulla base di evidenze scientifiche, esperienze pregresse e analisi dei bisogni specifici dei giovani con disturbo dello spettro autistico e disabilità cognitiva lieve.

Le ragioni principali risiedono nella capacità del progetto di proporre un approccio integrato e multidisciplinare. Unendo artigianato digitale, teatro sociale, sport inclusivo e networking, si supera la frammentazione dei percorsi tradizionali e si offrono opportunità concrete di crescita personale e professionale. A questo si aggiunge la spinta verso la digitalizzazione e l'innovazione: l'inserimento di competenze digitali nei laboratori artigianali e la creazione del portale BottegaLink favoriscono la valorizzazione delle competenze e la connessione con il mondo del lavoro, rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più tecnologico.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Un altro elemento distintivo è l'inclusione attiva e la partecipazione territoriale. La diffusione delle attività in venti regioni garantisce accessibilità, equità e coinvolgimento di una vasta platea di beneficiari, famiglie e stakeholder. Il progetto dedica inoltre grande attenzione al supporto delle famiglie e dei caregiver: i workshop mensili e la rete di supporto territoriale rafforzano il loro ruolo, favorendo la continuità e la sostenibilità dei risultati nel tempo. Infine, lo sport diventa una leva di inclusione e professionalizzazione. Le attività sportive inclusive non solo migliorano il benessere psicofisico, ma offrono anche percorsi di formazione per ruoli di supporto, ampliando le possibilità di inserimento lavorativo e creando nuove prospettive per chi partecipa.

Dal punto di vista dei risultati quantitativi si prevede:

- Coinvolgimento di almeno 400 giovani (di cui il 30% con disabilità cognitiva lieve).
- Attivazione di 20 laboratori artigianali-digitali, 20 laboratori teatrali e 20 spazi sportivi inclusivi.
- Creazione di almeno 350 profili attivi sulla piattaforma BottegaLink.
- 40 tutor e maestri formati e coinvolti.
- 60% dei partecipanti con miglioramento delle autonomie personali (valutazione ABAS-II).
- 40% dei partecipanti che avvia tirocini o inserimenti lavorativi.
- 60 connessioni con aziende e 30 opportunità di tirocinio tramite il portale.
- Realizzazione di almeno 12 workshop per famiglie (per regione) e 5 eventi pubblici di sensibilizzazione.

Risultati qualitativi:

- Sviluppo di competenze professionali e trasversali spendibili nel mercato del lavoro.
- Miglioramento del benessere psicologico, dell'autostima e delle capacità relazionali.
- Rafforzamento della rete tra partecipanti, famiglie, aziende, cooperative sociali e stakeholder.
- Maggiore visibilità delle competenze e delle storie individuali, grazie alla comunicazione digitale e agli eventi pubblici.
- Empowerment delle famiglie e dei caregiver, con strategie concrete per il "dopo di noi".

3. Effetti moltiplicatori: riproducibilità e sviluppo futuro

Le attività previste dal progetto BottegaMente Plus sono concepite per generare effetti moltiplicatori significativi, sia in termini di riproducibilità che di sviluppo futuro. La struttura modulare e digitale del progetto rappresenta un elemento chiave: grazie alla flessibilità dei percorsi e all'integrazione tra laboratori artigianali, teatro sociale, sport inclusivo e strumenti digitali, il modello può essere facilmente adattato e replicato in nuovi territori, coinvolgendo progressivamente ulteriori enti, associazioni e stakeholder. Questa capacità di espansione non si limita alla semplice ripetizione delle attività, ma permette di personalizzare gli interventi in base alle specificità locali, favorendo una diffusione capillare delle opportunità di inclusione.

La sostenibilità nel tempo è garantita da diversi fattori. Il portale BottegaLink, che funge da ecosistema digitale per la gestione delle competenze, delle connessioni e delle opportunità, rimane attivo anche dopo la conclusione del progetto, offrendo uno spazio permanente di networking e visibilità. La formazione dei tutor e la costruzione di una rete di collaborazioni solide con realtà territoriali e nazionali assicurano che le azioni intraprese possano continuare a produrre effetti positivi, favorendo la nascita di nuove iniziative e percorsi di inclusione anche oltre la durata formale del progetto.

Un ulteriore elemento di forza è la capacità di diffondere buone pratiche. La documentazione digitale delle attività, la pubblicazione dei risultati e la condivisione di strumenti e metodologie facilitano la disseminazione delle esperienze maturate, promuovendo l'adozione del modello da parte di altri enti e territori. In questo

modo, il progetto non solo genera impatti diretti sui beneficiari coinvolti, ma diventa anche un riferimento per chi desidera avviare percorsi simili, contribuendo all'innovazione sociale su scala più ampia.

Gli effetti sulla comunità sono tangibili: gli eventi pubblici, le giornate sportive e le performance teatrali organizzate nell'ambito del progetto svolgono un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione della società, contribuendo a ridurre lo stigma e a promuovere una cultura dell'inclusione. Queste occasioni di incontro e confronto favoriscono la partecipazione attiva della cittadinanza e rafforzano il senso di appartenenza, generando un impatto che va oltre i confini del progetto stesso.

Infine, l'integrazione tra formazione, lavoro, sport e arte crea un ecosistema virtuoso, capace di generare nuove opportunità e di ampliare l'impatto sociale del progetto. La crescita della rete nazionale di collaborazioni e la possibilità di sviluppare ulteriori iniziative in sinergia con partner pubblici e privati rappresentano una garanzia di sviluppo futuro, rendendo BottegaMente Plus non solo un intervento efficace nel presente, ma anche un modello replicabile e sostenibile per il futuro dell'inclusione sociale e lavorativa.

Le attività progettuali sono pensate per generare un impatto che vada ben oltre i beneficiari diretti, coinvolgendo attivamente l'intera comunità e il territorio. Attraverso campagne di sensibilizzazione, eventi pubblici, laboratori aperti, performance teatrali e iniziative sportive inclusive, il progetto mira a promuovere una nuova cultura dell'inclusione, abbattendo pregiudizi e favorendo la partecipazione di cittadini, famiglie, istituzioni e imprese.

La diffusione dell'innovazione sociale è assicurata dalla condivisione delle buone pratiche e dei risultati ottenuti, sia tramite la piattaforma digitale BottegaLink che attraverso i canali social e gli eventi di disseminazione. Questo approccio permette di rendere visibile il valore delle esperienze maturate, facilitando la replicabilità del modello in altri contesti e stimolando la nascita di nuove collaborazioni.

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Fase 1: Avvio, selezione

La prima fase del progetto prevede la selezione dei partecipanti, la costituzione dei gruppi di lavoro e la formazione iniziale di tutor, mastri artigiani, esperti digitali, registi teatrali e istruttori sportivi. In questa fase, Pianeta Giovani, i Comitati ACSI di Genova, Lecce, e Lucca, ANGSA Lazio e l'Associazione Nazionale Aiuto per la Neurofibromatosi amicizia e solidarietà APS e in generale tutti gli enti affiliati nonché gli enti che collaborano in maniera gratuita al progetto svolgono un ruolo centrale. Questi enti, grazie alla loro presenza capillare sul territorio e alla stretta collaborazione con le famiglie e le reti associative locali, si occupano della promozione dell'iniziativa, della raccolta delle adesioni e della selezione dei partecipanti provenienti dalle venti regioni coinvolte. Organizzano incontri di orientamento rivolti alle famiglie e ai caregiver, definiscono i criteri di accesso e supportano la valutazione dei bisogni specifici dei giovani che prenderanno parte al progetto. Inoltre, facilitano la stipula di collaborazioni con associazioni di famiglie, cooperative sociali, aziende ICT, associazioni sportive e teatrali, e società specializzate nella valutazione d'impatto, garantendo così un avvio efficace e inclusivo delle attività progettuali.

La selezione avviene su scala nazionale, con punti di riferimento in ciascuna regione.

Questa fase è strettamente collegata agli obiettivi specifici del progetto, in quanto mira a garantire l'inclusione sociale dei giovani con disturbo dello spettro autistico e disabilità cognitiva lieve, a promuovere l'equità nell'accesso alle opportunità formative e a costruire una rete territoriale solida e partecipata. La cura

nella selezione e nell'avvio delle attività consente di individuare i bisogni reali dei destinatari e di predisporre percorsi personalizzati, favorendo così lo sviluppo di competenze trasversali e la creazione di un contesto accogliente e motivante.

Contesto territoriale: tutte le regioni coinvolte nell'azione progettuale.

Fase 2: Formazione

La formazione, invece, rappresenta un pilastro trasversale e viene svolta in collaborazione con Le Compagnie Malviste APS e con Pianeta Giovani APS, realtà di eccellenza nella progettazione educativa e nell'innovazione metodologica.

La formazione dei mastri, dei tutor, degli operatori sportivi e soprattutto dei volontari sarà erogata in modalità e-learning e il corso sarà svolto tramite figure professionali ad alta specializzazione, come psicologi esperti di problematiche dello spettro autistico e ritardi cognitivi. Una prima fase sarà realizzata con metodologie integrate WBT (web based training), workshop, lezioni interattive digitali con il metodo Learning by doing. I contenuti del corso offriranno una conoscenza generale dei principali modelli di riferimento sull'autismo e sul ritardo cognitivo, fornendo ai partecipanti strumenti operativi per lavorare in modo efficace e sicuro con i destinatari delle attività progettuali. Particolare attenzione sarà data alla partecipazione attiva dei corsisti, così da favorire l'apprendimento esperienziale e la costruzione di competenze realmente spendibili. L'attività di formazione si svolgerà nell'arco di tre mesi, in modalità non continuativa, per un totale di 20 ore.

La formazione sul teatro sociale, affidata a Le Compagnie Malviste APS, rappresenta un momento cardine del progetto e si svolgerà in presenza in ciascuna delle regioni coinvolte. Questo percorso formativo è pensato per offrire agli operatori, ai tutor e ai volontari strumenti concreti e metodologie innovative per utilizzare il teatro come leva di inclusione, crescita personale e sviluppo di competenze relazionali.

Il corso avrà una durata di tre giornate consecutive, ciascuna dedicata a un aspetto specifico della pratica teatrale applicata al sociale. La prima giornata sarà focalizzata sull'introduzione al teatro sociale: verranno presentati i principi fondamentali, le tecniche di base e le esperienze di successo maturate da Le Compagnie Malviste, con particolare attenzione al ruolo del teatro nella promozione dell'espressione di sé e dell'inclusione. La seconda giornata sarà dedicata alla sperimentazione pratica: i partecipanti saranno coinvolti in esercizi di gruppo, giochi teatrali, improvvisazioni e attività di espressione corporea, con l'obiettivo di acquisire strumenti operativi da utilizzare nei laboratori con i giovani destinatari del progetto. La terza giornata sarà incentrata sulla progettazione e conduzione di un laboratorio di teatro sociale: verranno affrontate le modalità di costruzione di un percorso laboratoriale, la gestione del gruppo, la valorizzazione delle differenze e la produzione di brevi performance, con momenti di confronto e supervisione diretta da parte dei formatori.

Al termine delle tre giornate, i partecipanti avranno acquisito competenze teoriche e pratiche per condurre attività di teatro sociale in modo efficace, creativo e inclusivo, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di benessere, autonomia e partecipazione attiva dei giovani coinvolti nel progetto.

Contesto territoriale: tutte le regioni coinvolte nell'azione progettuale.

Fase 3: Sviluppo del portale BottegaLink e digitalizzazione

Parallelamente all'avvio delle attività progettuali, tutti gli enti affiliati saranno coinvolti nella progettazione e nello sviluppo del portale digitale BottegaLink, che rappresenterà il vero fulcro dell'ecosistema di BottegaMente Plus. Questa piattaforma non sarà un semplice strumento informatico, ma una vera e propria infrastruttura condivisa, pensata per valorizzare le competenze, le esperienze e i risultati di ciascun partecipante e di ogni realtà coinvolta.

Il portale BottegaLink consentirà a tutti i giovani inseriti nel progetto di creare un proprio profilo personale, raccontando il percorso formativo, pubblicando i manufatti realizzati nei laboratori artigianali e digitali, condividendo video, fotografie e storie di successo. Ogni partecipante potrà così costruire un portfolio digitale che ne valorizzi il talento e le competenze acquisite, rendendole immediatamente visibili non solo all'interno della rete progettuale, ma anche a potenziali datori di lavoro, cooperative sociali e aziende partner. Il portale, infatti, sarà strutturato come uno spazio di networking attivo, in cui domanda e offerta di competenze potranno incontrarsi: le aziende e le realtà produttive potranno consultare i profili, proporre tirocini, stage o opportunità lavorative, mentre i partecipanti avranno la possibilità di candidarsi e presentare le proprie capacità in modo strutturato e professionale.

Un aspetto fondamentale di questa fase riguarda la digitalizzazione dei processi artigianali e la produzione di contenuti multimediali. Tutti gli enti saranno chiamati a contribuire attivamente alla raccolta e alla pubblicazione di materiali – fotografie dei manufatti, video delle performance teatrali, racconti delle esperienze laboratoriali – che andranno ad arricchire la piattaforma, favorendo la visibilità delle buone pratiche e la replicabilità del modello in altri contesti. In questo modo, la documentazione delle attività non resterà confinata a livello locale, ma diventerà patrimonio condiviso, accessibile e valorizzato su scala nazionale.

Il portale BottegaLink avrà dunque una valenza nazionale, collegando tutte le regioni coinvolte e permettendo la condivisione di risorse, la pubblicazione dei risultati e la creazione di una rete unica di opportunità. Grazie all’impegno congiunto di tutti gli enti affiliati, la piattaforma diventerà uno strumento dinamico e inclusivo, capace di sostenere la crescita personale e professionale dei partecipanti, di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità progettuale e di promuovere una cultura dell’innovazione e della collaborazione.

Questa fase risponde pienamente agli obiettivi specifici di BottegaMente Plus: promuovere l’innovazione e la digitalizzazione nei percorsi di inclusione, garantire la sostenibilità delle azioni nel tempo e creare un ponte concreto tra formazione, crescita personale e mondo del lavoro. La partecipazione attiva di tutti gli enti nella progettazione, nella gestione e nell’animazione del portale assicurerà che ogni territorio, ogni esperienza e ogni talento possano trovare spazio, visibilità e nuove opportunità di sviluppo.

La sostenibilità del portale è garantita dalla formazione erogata ai destinatari del progetto e ai volontari per la gestione autonoma della piattaforma e delle attività (train the trainer), con la supervisione di ACSI Nazionale e degli enti partecipanti al progetto, e delle funzionalità principali di BottegaLink (Inserimento/aggiornamento/cancellazione).

Contesto territoriale: è una azione propedeutica che verrà sviluppata a livello centrale e che coinvolge tutte le regioni coinvolte nell’azione progettuale.

Fase 4: Attivazione dei laboratori artigianali-digitali

La fase di attivazione dei laboratori artigianali-digitali rappresenta uno dei momenti più significativi e innovativi del progetto BottegaMente Plus, coinvolgendo in modo sinergico tutti gli enti affiliati e valorizzando le specificità di ciascuno. In ogni regione, grazie al coordinamento dei Comitati ACSI di Genova, Lecce e Lucca, viene avviato almeno un laboratorio che diventa un vero e proprio spazio di apprendimento pratico e creativo, aperto ai giovani selezionati.

All’interno di questi laboratori, i partecipanti hanno la possibilità di cimentarsi in percorsi pratici che spaziano dalla ceramica alla falegnameria, dalla sartoria alla decorazione, fino al packaging sostenibile. L’esperienza manuale si intreccia costantemente con l’innovazione digitale: Eppursimuove asd aps, forte della propria esperienza nell’inclusione attraverso il fare, guida le attività artigianali, mentre Ri-ForMap aps contribuisce all’introduzione di strumenti e metodologie digitali, come la fotografia professionale, l’editing delle immagini, la progettazione grafica, la modellazione 3D e la creazione di cataloghi online. Pianeta Giovani promuove la partecipazione attiva dei ragazzi, stimolando la loro creatività e il lavoro di gruppo, mentre ANGSA Lazio e l’Associazione Nazionale Aiuto per la Neurofibrosi amica e solidarietà APS garantiscono il supporto necessario per l’inclusione di giovani con bisogni specifici, offrendo consulenza e accompagnamento personalizzato.

Le Compagnie Malviste APS, con la propria competenza nell’ambito del teatro sociale, affiancano i laboratori nella produzione di contenuti multimediali e storytelling, trasformando i manufatti realizzati in narrazioni digitali che raccontano il percorso di crescita dei partecipanti. Don Orione Sport asd aps e Palermo asd aps, invece, arricchiscono l’esperienza laboratoriale con attività di team building e momenti di socializzazione, favorendo la coesione del gruppo e il benessere psicofisico.

Tutti i manufatti prodotti nei laboratori vengono digitalizzati, fotografati e valorizzati attraverso il portale BottegaLink, che funge da vetrina nazionale per le creazioni dei giovani e per le buone pratiche sviluppate nei diversi territori. La pubblicazione dei lavori e la partecipazione a eventi pubblici, organizzati in collaborazione con i partner locali, offrono ai ragazzi l’opportunità di presentare i propri talenti, rafforzando l’autostima e la motivazione.

L’attivazione di venti laboratori, uno per ciascuna regione coinvolta, permette di adattare i contenuti alle tradizioni artigianali e alle esigenze specifiche di ogni territorio, garantendo così un approccio flessibile e realmente inclusivo. Il coinvolgimento attivo di tutti gli enti affiliati assicura la ricchezza metodologica e la qualità delle attività, favorendo la creazione di reti di opportunità, lo sviluppo di competenze professionali e trasversali e, soprattutto, l’inclusione sociale e

lavorativa dei giovani partecipanti. In questo modo, la dimensione locale si integra con quella nazionale, dando vita a un ecosistema virtuoso in cui ogni esperienza individuale contribuisce al successo collettivo del progetto.

Contesto territoriale: tutte le regioni coinvolte nell'azione progettuale

Questa attività favorisce l'inclusione sociale e lavorativa, lo sviluppo di competenze professionali e trasversali, e la creazione di reti di opportunità.

Fase 5: Percorsi di teatro sociale

All'interno del progetto BottegaMente Plus, la dimensione teatrale assume un ruolo centrale nella crescita personale e relazionale dei giovani coinvolti. In ciascuna regione viene attivato un laboratorio teatrale a cadenza settimanale, pensato come uno spazio protetto e creativo in cui i partecipanti possono esplorare e sviluppare le proprie competenze comunicative, relazionali ed espressive. Il coordinamento di questa attività è affidato ai Comitati ACSI territoriali, che garantiscono la presenza organizzativa e la connessione con il tessuto locale, ma il valore aggiunto e la qualità metodologica sono assicurati dalla collaborazione costante con Le Compagnie Malviste APS, ente affiliato con una lunga esperienza nel teatro sociale.

Le Compagnie Malviste non si limitano a fornire una supervisione a distanza, ma affiancano concretamente gli operatori di progetto in ogni regione, offrendo una formazione specifica e continua. Gli operatori, grazie a questa guida, acquisiscono strumenti innovativi per condurre i laboratori, imparando a utilizzare il teatro come strumento di inclusione, empowerment e narrazione di sé. Le attività proposte spaziano dagli esercizi di espressione corporea, che aiutano i giovani a prendere consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni, fino allo storytelling digitale, che permette di trasformare le esperienze vissute in racconti condivisi attraverso video, fotografie e brevi performance.

Un elemento distintivo di questa fase è la realizzazione di performance teatrali aperte al pubblico, organizzate con cadenza trimestrale. Questi eventi rappresentano non solo un'occasione di visibilità per i partecipanti, ma anche un momento di incontro e sensibilizzazione per le comunità locali, che vengono coinvolte attivamente nella promozione della cultura dell'inclusione. La collaborazione con associazioni teatrali locali arricchisce ulteriormente il percorso, offrendo ai giovani la possibilità di confrontarsi con artisti e operatori del territorio e di sperimentare linguaggi e tecniche differenti.

L'attività teatrale, così strutturata e coordinata, si collega in modo diretto agli obiettivi specifici del progetto. Da un lato, contribuisce in modo significativo al miglioramento del benessere psicologico e relazionale dei partecipanti, rafforzando l'autostima, la capacità di comunicare e la gestione delle emozioni. Dall'altro, favorisce l'inclusione sociale, creando occasioni di incontro, collaborazione e valorizzazione delle differenze. In questo modo, il teatro diventa non solo uno strumento educativo, ma anche un potente veicolo di trasformazione personale e collettiva, capace di generare impatto positivo sia sui giovani che sulle comunità in cui operano.

Contesto territoriale: tutte le regioni coinvolte nell'azione progettuale.

Fase 6: Attività sportive inclusive e professionalizzanti

All'interno del progetto BottegaMente Plus, lo sport si configura come un vero e proprio motore di inclusione sociale e lavorativa, assumendo una funzione strategica che va ben oltre la semplice attività motoria. In ogni regione coinvolta, vengono attivati spazi sportivi inclusivi, progettati e gestiti grazie alla collaborazione delle associazioni sportive dilettantistiche (ASD) affiliate, come Don Orione Sport ASD APS e Palermo ASD APS, Eppursimuoove ASD APS che mettono a disposizione la loro esperienza e una rete capillare di tecnici specializzati. Gli stessi Comitati ACSI coinvolti attivamente nel progetto e la rete dei Comitati ACSI territoriali fungeranno da antenne per selezionare i tecnici specifici per le attività riadattate e per fornire gli strumenti di competenza lavorativa nel mondo dello sport.

La presenza di istruttori qualificati in ciascun territorio garantisce che ogni attività sia adattata alle esigenze specifiche dei partecipanti, valorizzando le potenzialità di ciascuno e promuovendo un approccio realmente inclusivo. Le attività motorie proposte spaziano dagli esercizi di base ai tornei sportivi, sempre pensati per essere accessibili e stimolanti per tutti, indipendentemente dal livello di abilità o dalla condizione personale. In questo contesto, lo sport diventa un linguaggio universale che favorisce la partecipazione attiva, la socializzazione e la costruzione di relazioni significative.

Ma il valore aggiunto di questa fase risiede nella dimensione lavorativa: i giovani coinvolti non sono semplici fruitori delle attività, ma vengono chiamati a partecipare attivamente all'organizzazione e alla gestione degli spazi sportivi. Attraverso percorsi di formazione specifici, hanno la possibilità di acquisire competenze spendibili anche in ambito professionale, come la gestione degli eventi, il supporto agli allenatori, la cura delle attrezzature e l'organizzazione logistica. Queste esperienze rappresentano un primo passo concreto verso l'inserimento lavorativo, offrendo ai ragazzi strumenti pratici e certificabili che potranno essere valorizzati anche al di fuori del contesto progettuale.

Le giornate sportive, organizzate periodicamente e aperte al pubblico, diventano inoltre momenti di grande visibilità per il progetto e occasioni preziose di incontro tra i partecipanti, le famiglie e la comunità locale. Questi eventi rafforzano il senso di appartenenza, abbattano barriere culturali e pregiudizi, e contribuiscono a diffondere una cultura dell'inclusione che mette al centro le capacità e i talenti di ciascuno.

La presenza diffusa delle ASD e dei tecnici specializzati in tutte le regioni garantisce che nessun giovane venga lasciato indietro e che ogni laboratorio sportivo possa adattarsi alle tradizioni, alle risorse e alle specificità locali. In questo modo, lo sport non solo promuove il benessere psicofisico, ma diventa un vero strumento di emancipazione, crescita personale e accesso al mondo del lavoro, contribuendo in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale e lavorativa che sono alla base del progetto BottegaMente Plus.

Contesto territoriale: tutte le regioni coinvolte nell'azione progettuale

Si raggiungono in questo modo l'inclusione sociale, attraverso la partecipazione attiva, la gestione delle regole, il senso di appartenenza e la socializzazione, e l'inclusione lavorativa che, attraverso la formazione per ruoli di supporto e la gestione di eventi sportivi, offre l'opportunità di professionalizzazione e inserimento lavorativo, valorizzando le competenze acquisite.

Fase 7: Workshop per famiglie e caregiver

All'interno del progetto BottegaMente Plus, un'attenzione particolare è rivolta al sostegno delle famiglie e dei caregiver, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel percorso di crescita e autonomia dei giovani coinvolti. Per rispondere a questa esigenza, vengono organizzati incontri mensili dedicati, pensati come spazi accoglienti e dinamici in cui le famiglie possano trovare ascolto, orientamento e strumenti concreti per affrontare le sfide quotidiane e il delicato tema del "dopo di noi". Questi workshop non si limitano a fornire informazioni, ma diventano veri e propri laboratori di confronto e crescita condivisa. Grazie al coinvolgimento attivo di Pianeta Giovani, che porta la propria esperienza nell'empowerment giovanile e nella costruzione di reti di supporto, e di Eppursimuove asd aps, specializzata nella formazione educativa e nell'accompagnamento delle comunità, gli incontri assumono una dimensione partecipativa e innovativa. Esperti del settore, operatori qualificati e formatori guidano le famiglie attraverso momenti di formazione interattiva, discussioni aperte e attività pratiche, offrendo strategie di supporto psicologico, strumenti operativi per la gestione delle difficoltà e suggerimenti per promuovere l'autonomia dei ragazzi. Nei workshop destinati alle famiglie saranno coinvolti tutti i volontari e gli enti affiliati partecipanti al progetto.

La condivisione di esperienze tra famiglie, favorita da un clima di fiducia e collaborazione, permette di costruire una rete solidale in cui ciascuno può sentirsi parte attiva di un percorso comune. In questo modo, i workshop mensili non solo forniscono risposte concrete alle esigenze immediate, ma contribuiscono a rafforzare la resilienza delle famiglie, a prevenire l'isolamento e a costruire prospettive positive per il futuro dei giovani, anche oltre la durata del progetto.

Questa fase risponde agli obiettivi di sostegno alle famiglie, inclusione sociale, empowerment dei caregiver, sostenibilità e replicabilità del progetto.

Contesto territoriale: tutte le regioni coinvolte nell'azione progettuale.

Fase 8: Eventi di sensibilizzazione e comunicazione digitale

Contenuti e azioni:

Mostre di manufatti fisici e digitali, performance teatrali, presentazioni della piattaforma e-commerce e giornate sportive inclusive sono organizzate a livello locale e nazionale. Gli eventi promuovono la cultura dell'inclusione e valorizzano i risultati del progetto attraverso una comunicazione digitale efficace (sito web, social media, portale BottegaLink).

Ambito territoriale:

Eventi organizzati in tutte le regioni, con il coinvolgimento delle comunità locali e la diffusione delle buone pratiche a livello nazionale.

Collegamento con obiettivi:

Sensibilizzazione, impatto territoriale, diffusione dell'innovazione sociale, rafforzamento della visibilità del progetto e della partecipazione della comunità.

Fase 9: Monitoraggio, valutazione e sostenibilità

Contenuti e azioni:

Durante tutte le fasi progettuali, vengono raccolti dati quantitativi e qualitativi tramite strumenti digitali e cartacei (questionari ABAS-II, PedsQL, report BottegaLink, survey, focus group, registri attività).

Sono previsti report trimestrali e finali, con analisi integrata dei risultati e condivisione con stakeholder e comunità.

La sostenibilità è garantita dalla digitalizzazione dei processi, dalla creazione di una rete nazionale e dalla possibilità di replicare le attività in nuovi territori.

Ambito territoriale:

Monitoraggio e valutazione su scala nazionale, con raccolta dati locale e centralizzata.

Collegamento con obiettivi:

Valutazione dell'impatto sociale, educativo e lavorativo, miglioramento continuo, trasparenza e replicabilità.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Avvio, selezione																		
2. Formazione																		
3 Sviluppo del portale BottegaLink e digitalizzazione																		
4 Attivazione dei laboratori artigianali-digitali																		
5 Percorsi di teatro sociale																		
6 Attività sportive inclusive e professionalizzanti																		
7 Workshop per famiglie e caregiver																		
8 Eventi di sensibilizzazione e comunicazione digitale																		
9 Monitoraggio, valutazione e sostenibilità																		
Altro (specificare)																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	5	A	ACSI	A	dipendente	5000
2	1	A	Compagnie Malviste	A	dipendente	600
3	1	A	ANGSA Lazio APS	A	Collaboratore esterno	400
4	1	A	ACSI ASSOCIAZIONE DI CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO COMITATO PROVINCIALE DI GENOVA APS	A	Collaboratore esterno	400
5	1	A	ACSI COMITATO TERRITORIALE DI LECCE APS	A	Collaboratore esterno	400
6	1	A	ACSI Comitato territoriale Lucca APS	A	Collaboratore esterno	400
7	1	A	ANANAS APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AIUTO PER LA NEUROFIBROMATOSI AMICIZIA E SOLIDARIETA' APS	A	dipendente	400
8	1	A	APS - PALERMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA	A	Collaboratore esterno	400

⁵ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

			DILETTANTISTICA			
9	1	A	Attivamente Insieme APS/ASD	A	Collaboratore esterno	400
10	1	A	APS PIANETA GIOVANI	A	Collaboratore esterno	400
11	1	A	EPPURSIMUOVE ASD APS	A	Collaboratore esterno	400
12	1	A	Ri-formap	A	Collaboratore esterno	400
13	1	A	Don Orione Sport ASD APS	A	Collaboratore esterno	400
14	3	B	ACSI	A	dipendente	52000
15	1	B	Compagnie Malviste	A	dipendente	1000
16	1	B	ANGSA Lazio APS	B	Collaboratore esterno	1000
17	1	B	ACSI ASSOCIAZIONE DI CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO COMITATO PROVINCIALE DI GENOVA APS	A	Collaboratore esterno	1000
18	1	B	ACSI COMITATO TERRITORIALE DI LECCE APS	B	Collaboratore esterno	1000
19	1	B	ACSI Comitato territoriale Lucca APS	A	Collaboratore esterno	1000
20	1	B	ANANAS APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AIUTO PER LA NEUROFIBROMATOSI AMICIZIA E SOLIDARIETA' APS	A	dipendente	1000
21	1	B	APS - PALERMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	B	Collaboratore esterno	1000
22	1	B	Attivamente Insieme APS/ASD	B	Collaboratore esterno	1000
23	1	B	APS PIANETA GIOVANI	B	Collaboratore	1000

					esterno	
24	1	B	EPPURSIMUOVE ASD APS	B	Collaboratore esterno	1000
25	1	B	Ri-formap	B	Collaboratore esterno	1000
26	1	B	Don Orione Sport ASD APS	B	Collaboratore esterno	1000
27	2	C	ACSI	A	dipendente	47000
28	1	C	Compagnie Malviste	A	dipendente	1500
29	1	C	ANGSA Lazio APS	A	Collaboratore esterno	1500
30	1	C	ACSI ASSOCIAZIONE DI CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO COMITATO PROVINCIALE DI GENOVA APS	A	Collaboratore esterno	1500
31	1	C	ACSI COMITATO TERRITORIALE DI LECCE APS	A	Collaboratore esterno	1500
32	1	C	ACSI Comitato territoriale Lucca APS	A	Collaboratore esterno	1500
33	1	C	ANANAS APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AIUTO PER LA NEUROFIBROMATOSI AMICIZIA E SOLIDARIETA' APS	A	dipendente	1500
34	1	C	APS - PALERMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	A	Collaboratore esterno	1500
35	1	C	Attivamente Insieme APS/ASD	A	Collaboratore esterno	1500
36	1	C	APS PIANETA GIOVANI	A	Collaboratore esterno	1500
37	1	C	EPPURSIMUOVE ASD APS	A	Collaboratore esterno	1500
38	1	C	Ri-formap	A	Collaboratore	1500

					esterno	
39	1	C	Don Orione Sport ASD APS	A	Collaboratore esterno	1500
40	4	D	ACSI	A	dipendente	246000
41	4	D	Compagnie Malviste	A	dipendente	23000
42	2	D	ANGSA Lazio APS	A	Collaboratore esterno	5000
43	4	D	ACSI ASSOCIAZIONE DI CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO COMITATO PROVINCIALE DI GENOVA APS	A	Collaboratore esterno	15000
44	4	D	ACSI COMITATO TERRITORIALE DI LECCE APS	A	Collaboratore esterno	15000
45	4	D	ACSI Comitato territoriale Lucca APS	A	Collaboratore esterno	15000
46	1	D	ANANAS APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AIUTO PER LA NEUROFIBROMATOSI AMICIZIA E SOLIDARIETA' APS	A	dipendente	9000
47	1	D	ANANAS APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AIUTO PER LA NEUROFIBROMATOSI AMICIZIA E SOLIDARIETA' APS	A	Collaboratore esterno	5000
48	4	D	APS - PALERMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	A	Collaboratore esterno	15000
49	3	D	Attivamente Insieme APS/ASD	A	Collaboratore esterno	12000
50	4	D	APS PIANETA GIOVANI	A	Collaboratore esterno	21000
51	3	D	EPPURSIMUOVE ASD APS	A	Collaboratore	13000

					esterno	
52	2	D	Ri-formap	A	Collaboratore esterno	13000
53	4	D	Don Orione Sport ASD APS	A	Collaboratore esterno	17000

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	5	A	ACSI APS	PROGETTAZIONE
2	1	A	ANGSA Lazio APS	PROGETTAZIONE
3	1	A	ACSI ASSOCIAZIONE DI CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO COMITATO PROVINCIALE DI GENOVA APS	PROGETTAZIONE
4	1	A	ACSI COMITATO TERRITORIALE DI LECCE APS	PROGETTAZIONE
5	1	A	ACSI Comitato territoriale Lucca APS	PROGETTAZIONE
6	1	A	ANANAS APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AIUTO PER LA NEUROFIBROMATOSI AMICIZIA E SOLIDARIETA' APS	PROGETTAZIONE
7	1	A	APS - PALERMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PROGETTAZIONE
8	1	A	Attivamente Insieme APS/ASD	PROGETTAZIONE
9	1	A	APS PIANETA GIOVANI	PROGETTAZIONE
10	1	A	Le Compagnie Malviste	PROGETTAZIONE
11	1	A	EPPURSIMUOVE ASD APS	PROGETTAZIONE

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

12	1	A	Ri-formap	PROGETTAZIONE
13	1	A	Don Orione Sport ASD APS	PROGETTAZIONE
14	40	B	ACSI APS	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
15	5	B	ANGSA Lazio APS	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
16	5	B	ACSI ASSOCIAZIONE DI CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO COMITATO PROVINCIALE DI GENOVA APS	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
17	5	B	ACSI COMITATO TERRITORIALE DI LECCE APS	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
18	5	B	ACSI Comitato territoriale Lucca APS	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
19	4	B	ANANAS APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AIUTO PER LA NEUROFIBROMATOSI AMICIZIA E SOLIDARIETA' APS	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
20	5	B	APS - PALERMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
21	3	B	Attivamente Insieme APS/ASD	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
22	4	B	APS PIANETA GIOVANI	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
23	8	B	Le Compagnie Malviste	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
24	3	B	EPPURSIMUOVE ASD APS	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
25	3	B	Ri-formap	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
26	4	B	Don Orione Sport ASD APS	PROMOZIONE INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
27	23	D	ACSI APS	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
28	1	D	ANGSA Lazio APS	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
29	1	D	ACSI ASSOCIAZIONE DI CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO COMITATO PROVINCIALE DI GENOVA APS	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
30	1	D	ACSI COMITATO TERRITORIALE DI LECCE APS	FUNZIONAMENTO E GESTIONE

31	1	D	ACSI Comitato territoriale Lucca APS	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
32	1	D	ANANAS APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AIUTO PER LA NEUROFIBROMATOSI AMICIZIA E SOLIDARIETA' APS	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
33	1	D	APS - PALERMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
34	1	D	Attivamente Insieme APS/ASD	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
35	1	D	APS PIANETA GIOVANI	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
36	1	D	Le Compagnie Malviste	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
37	1	D	EPPURSIMUOVE ASD APS	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
38	3	B	Ri-formap	FUNZIONAMENTO E GESTIONE
39	4	B	Don Orione Sport ASD APS	FUNZIONAMENTO E GESTIONE

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	FISDIR - Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali	Le attività della Federazione saranno molteplici. Fornisce le linee guida per la realizzazione di corsi e allenamenti di discipline sportive adattate. Formerà i tecnici, gli istruttori e i volontari nell'ambito dello sport per persone con disabilità. Sarà inoltre coinvolta nella progettazione dei percorsi di professionalizzazione dei partecipanti come la formazione per ruoli di assistente allenatore, organizzatore di eventi sportivi addetto alla gestione delle attrezzature o supporto logistico/impiantistico.
2	CNR- DSU	Si occupa della disseminazione scientifica e divulgativa dei risultati, organizzando seminari, convegni, pubblicazioni e attività di comunicazione rivolte sia al mondo accademico che alla società civile. Questo contribuisce a dare visibilità al progetto e a favorire la replicabilità delle esperienze in altri contesti. Elabora linee guida, toolkit e raccomandazioni operative per facilitare la riproducibilità delle attività progettuali in altri territori o contesti, accompagnando i partner locali nella fase di adattamento e sviluppo di nuove iniziative ispirate al modello BottegaMente Plus.
3	L'ACCHIAPPASOGNI SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Supporta la creazione di reti territoriali tra enti, associazioni e stakeholder, facilitando il coinvolgimento della comunità locale e la costruzione di partnership per la sostenibilità delle azioni. Dal punto di vista educativo, la cooperativa offre formazione e supervisione agli operatori e ai volontari del progetto, promuovendo pratiche inclusive e strategie di empowerment.

4	La Sorgente Società Cooperativa Sociale	Supporta la creazione di reti territoriali tra enti, associazioni e stakeholder, facilitando il coinvolgimento della comunità locale e la costruzione di partnership per la sostenibilità delle azioni. Dal punto di vista educativo, la cooperativa offre formazione e supervisione agli operatori e ai volontari del progetto, promuovendo pratiche inclusive e strategie di empowerment.
5	AICSSE APS	Supporta la creazione di reti territoriali tra enti, associazioni e stakeholder, facilitando il coinvolgimento della comunità locale e la costruzione di partnership per la sostenibilità delle azioni. Dal punto di vista educativo, la cooperativa offre formazione e supervisione agli operatori e ai volontari del progetto, promuovendo pratiche inclusive e strategie di empowerment.
6	Luna Blu Soc. Coop.Soc	Supporta la creazione di reti territoriali tra enti, associazioni e stakeholder, facilitando il coinvolgimento della comunità locale e la costruzione di partnership per la sostenibilità delle azioni. Dal punto di vista educativo, la cooperativa offre formazione e supervisione agli operatori e ai volontari del progetto, promuovendo pratiche inclusive e strategie di empowerment.
7	Sipea APS	Supporta la creazione di reti territoriali tra enti, associazioni e stakeholder, facilitando il coinvolgimento della comunità locale e la costruzione di partnership per la sostenibilità delle azioni. Dal punto di vista educativo, offre formazione e supervisione agli operatori e ai volontari del progetto, promuovendo pratiche inclusive e strategie di empowerment.
8	Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope	Si occupa della disseminazione scientifica e divulgativa dei risultati, organizzando seminari, convegni, pubblicazioni e attività di comunicazione rivolte sia al mondo accademico che alla società civile. Questo contribuisce a dare visibilità al progetto e a favorire la replicabilità delle esperienze in altri contesti accompagnando i partner locali nella fase di adattamento e sviluppo di nuove iniziative ispirate al modello BottegaMente Plus.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

Una parte di progettazione è stata delegata a Sintesi srls società che si occupa di consulenza e progettazione nell'ambito delle politiche sociali, per servizi pubblici, privati e del privato sociale nelle seguenti aree: sociale, psicologica, sanitaria, educativa e culturale, del tempo libero, dell'occupazione dello sviluppo di comunità e dello sport.

La valutazione di impatto sarà affidata a una società esterna. La scelta avverrà sulla base di esperienza documentata nella valutazione di progetti sociali, qualità della proposta metodologica ed economicità dell'offerta. L'incarico sarà formalizzato con contratto che definirà obiettivi, tempi e deliverable.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Inclusione sociale e lavorativa	Laboratori artigianali-digitali, teatro sociale, sport inclusivo, networking con aziende	Registro presenze, report BottegaLink, survey/interviste, contratti di tirocinio/lavoro
Sviluppo competenze professionali e trasversali	Laboratori pratici (ceramica, falegnameria, sartoria), formazione digitale, creazione portfolio	Schede di valutazione tutor, questionari ABAS-II, report digitale, focus group
Benessere psicologico e relazionale	Incontri di supporto psicologico, laboratori teatrali, attività sportive adattate	Questionari PedsQL, survey di autovalutazione, registro attività, schede tutor/psicologi
Innovazione e digitalizzazione	Utilizzo e gestione della piattaforma BottegaLink, produzione risorse digitali, storytelling	Report digitale BottegaLink, analisi quantitativa risorse digitali, survey gradimento
Sostenibilità e replicabilità	Workshop per famiglie, creazione di risorse digitali, networking territoriale, follow-up	Follow-up/interviste, report digitale, calendario attività, accordi/lettere di intenti
Sensibilizzazione e impatto territoriale	Eventi pubblici, mostre, giornate sportive, presentazione piattaforma e-commerce	Calendario eventi, registro presenze, report comunicazione, survey pubblico

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Promozione e informazione sull'avvio del progetto	Sito web del progetto, social media, portale BottegaLink, newsletter, incontri informativi territoriali	Ampia diffusione dell'iniziativa, raccolta adesioni, coinvolgimento di famiglie e stakeholder	Monitoraggio accessi web, report social, registro presenze
Campagne informative e sensibilizzazione	Social media, eventi pubblici, mostre di manufatti, performance teatrali, giornate sportive, comunicati stampa	Aumento della consapevolezza sull'inclusione, partecipazione della comunità, visibilità dei risultati	Survey pubblico, calendario eventi, report comunicazione
Presentazione e promozione della piattaforma BottegaLink	Portale digitale, webinar, video tutorial,	Attivazione di almeno 350 profili,	Analisi quantitativa pro-

	presentazioni pubbliche	networking tra partecipanti e aziende, valorizzazione delle competenze acquisite	fili, report digitale, feedback utenti
Disseminazione scientifica e divulgativa dei risultati	Seminari, convegni, pubblicazioni, toolkit, linee guida, collaborazione con CNR-DSU, FISDIR, Dipartimento Università Parthenope e cooperative coinvolte	Replicabilità del modello, diffusione delle buone pratiche, riconoscimento accademico e sociale	Numero pubblicazioni, partecipazione eventi, toolkit prodotti
Comunicazione interna tra partner e stakeholder	Mailing list, riunioni periodiche, piattaforma collaborativa, report trimestrali	Coordinamento efficace, condivisione delle informazioni, gestione trasparente delle attività	Verbali riunioni, report condivisi, feedback partner
Workshop per famiglie e caregiver	Incontri mensili, webinar, materiali informativi, supporto psicologico	Empowerment delle famiglie, creazione di una rete di supporto, prevenzione dell'isolamento	Registro presenze, survey di gradimento, report attività
Valorizzazione dei risultati e delle storie individuali	Video, fotografie, storytelling digitale, pubblicazione sui canali digitali e durante eventi pubblici	Maggiore visibilità delle competenze, rafforzamento dell'autostima, sensibilizzazione della comunità	Analisi engagement digitale, feedback partecipanti, survey

Allegati: n° ...8 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*